

L'arcidiocesi greca crea un vicariato slavo con molteplici chierici deposti e sospesi

Orthochristian.com, 10 marzo 2020



goarch.org

Ieri, lunedì 9 marzo, l'arcivescovo Elpidophoros dell'Arcidiocesi greca ortodossa d'America ha annunciato la creazione di un vicariato per le comunità cristiane ortodosse di tradizione slava, come riferisce il sito web dell'arcidiocesi.

Questo passo è stato intrapreso con la benedizione del Patriarcato di Costantinopoli, indica il rapporto.

Il clero del Vicariato è composto da: "archimandrita" Aleksandr Belja, arciprete Vasilij Dejak, arciprete Aleksandr Belja, arciprete Ioann Spasjuk, protodiacono Rostislav Zadorozhnyj e diacono George A. Hero, tutti ex chierici della Chiesa ortodossa russa. Aleksandr Belja è stato nominato vicario della nuova struttura.

Il vicariato è attualmente composto da 3 comunità: la cattedrale di santa Matrona di Mosca a Miami, il monastero di san Nicola il Taumaturgo a North Fort Myers, in Florida, e la

cattedrale di san Giovanni il Precursore e Battista a Brooklyn.

Tutto il clero del Vicariato è deposto o sospeso canonicamente, oppure associato a clero deposto o sospeso.

Il 5/18 febbraio, il Santo Sinodo della ROCOR ha deciso di deporre l'ex archimandrita Aleksandr Belja, che controlla entrambe le comunità di santa Matrona e san Nicola.

Aleksandr era noto per la mancanza di pagamento delle quote diocesane e per aver portato chierici in America senza le giuste pratiche burocratiche, e suo fratello minore Ivan era coinvolto nel traffico di donne. L'estate scorsa, Aleksandr ha anche falsificato una lettera di sua Eminenza il metropolita Hilarion (Kapral), il primo ierarca della ROCOR, nel tentativo di farsi confermare dal Santo Sinodo del Patriarcato di Mosca come vescovo eletto per la ROCOR in America.

Tuttavia, poiché il Sinodo della ROCOR aveva già lasciato il suo nome in considerazione, non gli è stata confermata l'elevazione a vescovo.

È stato sospeso dalle funzioni sacerdotali il 1/14 settembre, privato del titolo di decano del decanato della Florida della diocesi dell'America orientale e sospeso dalle sue funzioni di rettore della cattedrale e del monastero per la durata delle indagini contro di lui. Ivan è stato sospeso allo stesso tempo dalla santa comunione e sospeso dalle sue funzioni di guardiano delle cattedrali della ROCOR a Brooklyn e a Miami. Tuttavia, sia Aleksandr che Ivan si sono rifiutati di sottomettersi al loro vescovo ordinario e hanno rifiutato di essere convocati da un comitato investigativo diocesano.

Nella sua "parola pastorale" predicata domenica 13 ottobre e pubblicata sui siti della cattedrale di santa Matrona e del monastero di san Nicola, Belja afferma che l'arcidiocesi greco-ortodossa del Patriarcato di Costantinopoli ha preso il controllo della parrocchia e gli ha mantenuto il sacerdozio e il diritto di servire. Da allora è stato canonicamente deposto dalla ROCOR.

A novembre suo padre, l'arciprete Aleksandr Belja, rettore della cattedrale della ROCOR dedicata a san Giovanni il Precursore a Brooklyn, si è trasferito anch'egli all'arcidiocesi greca senza una dimissoriale canonica da parte del suo vescovo. Attualmente è sospeso dal Santo Sinodo della ROCOR.

L'arciprete Vasilij Dejak, il protodiacono Rostislav Zadorozhnyj e il diacono George A. Hero sono tutti membri del clero della cattedrale di san Giovanni Battista a Brooklyn, che ha seguito padre Aleksandr Belja nell'Arcidiocesi greca d'America.

Sebbene l'arciprete Ioann Spasjuk abbia iniziato la sua carriera come sacerdote canonico, ha una lunga storia di coinvolgimento con numerosi gruppi scismatici.

Originario della Bielorussia, inizialmente aveva prestato servizio come sacerdote nella Chiesa canonica bielorusa nel villaggio di Pogranichny nella provincia di Grodensk. Intorno al 1991 ha lasciato la Chiesa canonica e si è dichiarato locum tenens e cancelliere della "Chiesa ortodossa autocefala bielorusa", che in seguito ha ribattezzato "Chiesa nazionale bielorusa".

È stato elevato ad "arciprete mitrato" dall' "arcivescovo" Jurij Rizhy del "Patriarcato globale americano".

È stato deposto canonicamente dall'esarcato bielorusso della Chiesa ortodossa russa per aver persistito nello scisma.

Nel 2002 si è trasferito in America, dove si è unito a un altro ramo della "Chiesa ortodossa autocefala bielorusa" non riconosciuta, guidata dal "vescovo" Aleksandr Sologub di Hyland Park e Borisov. Il 5 aprile 2002, Spasjuk è stato dichiarato deposto dall' "arcivescovo" Jurij Rizhy in Bielorussia.

A un certo punto, Spasjuk è stato associato con una struttura scismatica, la "Chiesa ortodossa russa fuori dalla Russia-Agafangel (ROCOR-A)", che ha rifiutato di ricongiungersi con il Patriarcato di Mosca nel 2007. Nel 2016, una parrocchia dell'Arcangelo Michele è stata aperta a Hallandale Beach, in Florida, con Spasjuk come rettore.

Hallandale Beach si trova a soli 15 minuti di auto dalla chiesa di santa Matrona a Dania Beach.

Mentre l'arcidiocesi greca ha accolto la famiglia Belya, *OrthoChristian* è stato informato che sua Eminenza l'arcivescovo Michael della diocesi di New York-New Jersey della Chiesa ortodossa in America ha ordinato a tutto il suo clero di riconoscere la deposizione canonica dell'ex archimandrita Aleksandr e di non permettergli di servire in nessuna delle loro parrocchie.